#### 

Documento

relazione dell’organo di revisione sul rendiconto della gestione

e documenti allegati

|  |  |
| --- | --- |
| Commissione “Revisione dei principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali”  Area “Economia degli Enti locali” | *CONSIGLIERI DELEGATI*  Davide Di Russo – Consigliere  Remigio E.M. Sequi – Consigliere  *COMPONENTI*  Elena Brunetto  Marco Castellani  Giuseppe Munafò  Gabriella Nardelli  Stefano Pozzoli  Marco Rossi  Patrizia Ruffini  Eugenio Russo  Tommaso Pazzaglini  Andrea Ziruolo  Antonio Miele – Ufficio Presidenza  *RICERCATRICE*  Anna De Toni |
|  | Marzo 2020 |

***Premessa***

*Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione della relazione e per l’esercizio delle sue funzioni l’organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Il documento è composto di un testo word con traccia della relazione dell’organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro e da tabelle in formato excel editabili. Si precisa che costituisce soltanto una traccia per la formazione della relazione da parte dell’organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile dei rapporti con tutti i soggetti destinatari dello stesso, nonché della documentazione a supporto prodotta nell’ambito dell’attività di vigilanza e controllo anche mediante apposite carte di lavoro e check-list.*

*Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo della relazione ovvero nella formazione delle tabelle excel.*

*Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione del presente documento e anche dei recentissimi chiarimenti sulle regole di finanza pubblica.*

*Per completezza si segnalano alcune delle principali misure di interesse incluse nel Decreto “Cura Italia” approvato il 16.03.2020 e in attesa di pubblicazione:*

* *Differimento del termine di adozione dei bilanci di previsione 2020/2022 e dei rendiconti annuali 2019 al 31 maggio 2020. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono rinviati al 31 maggio 2020 i termini per l’approvazione del rendiconto 2019 rispettivamente da parte della Giunta e al 30 settembre 2020 i termini per l’approvazione da parte del Consiglio.*
* *Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell’emergenza COVID-19: in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all’articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all’esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell’avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l’emergenza in corso. Per gli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all’esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all’emergenza epidemiologica, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;*
* *Sospensione quota capitale mutui enti locali: il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell’anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. La sospensione non si applica alle anticipazioni di liquidità di cui all’art. 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, nonché ai mutui che hanno beneficiato di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2020, autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.*

Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione dell’organo di revisione**   * *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione* * *sullo schema di rendiconto* | Anno  2019 |

L’ORGANO DI REVISIONE

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sommario

[INTRODUZIONE 6](#_Toc35106678)

[CONTO DEL BILANCIO 7](#_Toc35106679)

[Premesse e verifiche 7](#_Toc35106680)

[Gestione Finanziaria 11](#_Toc35106681)

[Fondo di cassa 11](#_Toc35106682)

[Il risultato di competenza, l’equilibrio di bilancio e quello complessivo 15](#_Toc35106683)

[Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione 15](#_Toc35106684)

[Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2019 21](#_Toc35106685)

[Risultato di amministrazione 22](#_Toc35106686)

[ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 25](#_Toc35106687)

[Fondo crediti di dubbia esigibilità 27](#_Toc35106688)

[Fondo anticipazione liquidità 28](#_Toc35106689)

[Fondi spese e rischi futuri 28](#_Toc35106690)

[SPESA IN CONTO CAPITALE 29](#_Toc35106691)

[SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 30](#_Toc35106692)

[ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 31](#_Toc35106693)

[VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 35](#_Toc35106694)

[ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 36](#_Toc35106695)

[VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 41](#_Toc35106696)

[RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 42](#_Toc35106697)

[CONTO ECONOMICO 44](#_Toc35106698)

[STATO PATRIMONIALE 45](#_Toc35106699)

[SEZIONE PROVINCE 49](#_Toc35106700)

[RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 50](#_Toc35106701)

[(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 50](#_Toc35106702)

[CONCLUSIONI 52](#_Toc35106703)

**Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Organo di revisione**

**Verbale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L’organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario per l’anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

* del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
* del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
* degli schemi di rendiconto di cui all’allegato 10 al d.lgs.118/2011;
* dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
* dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva** **o presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2019 del Comune di ……………. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’organo di revisione

# INTRODUZIONE

**I sottoscritti / Il sottoscritto** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, **revisori / revisore nominati / nominato** con delibera dell’organo consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_.\_\_.\_\_\_\_\_;

1. ricevuta in data ……….2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l’esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. ……..del ……..2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
2. Conto del bilancio;
3. Conto economico(\*)
4. Stato patrimoniale(\*\*);

(\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l’opzione di cui all’articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l’opzione di cui all’articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

**Vedi check list**

1. visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
2. viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
3. visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
4. visto il D.lgs. 118/2011;
5. visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
6. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliaren. …… del …….;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

***N.B. Con riferimento all’utilizzo del campionamento esplicitare sinteticamente le regole e le metodologie adottate. Al riguardo si veda il principio di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli enti locali n.1 pubblicato sul sito del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili.***

1. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
2. si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l’esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:



1. le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività svolta;
2. *(eventuale)* le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.

**Riporta / Riportano**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2019.

# CONTO DEL BILANCIO

## Premesse e verifiche

Il Comune di \_\_\_\_\_\_ registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell’art.156, comma 2, del Tuel, di n..\_\_\_\_\_\_abitanti.

L’organo di revisione, nel corso del 2019, ***ha rilevato/non ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall’Ente.

*(In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall’organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall’organo consiliare a giustificazione dell’eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l’impatto negativo delle irregolarità.)*

L’organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente ***risulta/non risulta***essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

*(In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell’art. 11, comma 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni.)*

- che l’Ente ***ha/non ha*** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”;*

*-* nel corso dell’esercizio 2019, in ordine all’eventuale utilizzo dell’avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell’avanzo libero l’ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell’art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell’avanzo vincolato presunto l’organo di revisione ha accertato che ***sono state/non sono state*** rispettate le condizioni di cui all’art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

(*Dettagliare le componenti dell’avanzo vincolato utilizzate: quota vincolata ex lege, quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall’Ente, quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti, quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui, accantonato presunto da esercizio precedente*).

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state/non sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all’Ente si precisa che:

* partecipa all’Unione dei Comuni\_\_\_\_\_ (*indicare la denominazione*);
* partecipa al Consorzio di Comuni\_\_\_\_\_\_\_ *indicare la denominazione*);
* **è istituito/non è istituito** a seguito di processo di unione;
* **è istituito/non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
* **è ricompreso/non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (specificare sisma del…..)
* ***ha/non ha*** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; *(indicare quale tra le seguenti)*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | Partenariato pubblico/privato |
| *11.1.a) Leasing immobiliare* | | |  |
| *11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo* | | |  |
| *11.1.c) Lease-back* | | |  |
| *11.1.d) Project financing* | | |  |
| *11.1.e) Contratto di disponibilità* | | |  |
| *11.1.f) Società di progetto* | | |  |

* ***ha/non ha*** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; *(motivare in caso di non adempimento)*
* ***ha/non ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

*(eventuale)*

*Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente* ***ha/non ha*** *tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L’articolo 39-ter del* [*decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2019-12-30;162) ***(Decreto mille proroghe) a parziale rimedio*** *dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell’anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo*

*39-ter).*

* dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l’ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all’art. [243](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art243!vig=) del Tuel;

(*Oppure)*

*dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l’ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all’art. 243 del Tuel;*

* che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

(*Oppure*)

*Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto …….. ………..degli agenti contabili e pertanto si invita pertanto l’ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l’ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;*

* che l’ente ***ha/non ha***nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell’art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
* che il responsabile del servizio finanziario ***ha/non ha*** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
* nel corso dell’esercizio considerato, **sono state effettuate/non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell’art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio; *(in caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni)*
* nell’emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato/non è stato rispettato** l’obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
* nel corso dell’esercizio 2019, ***sono state/non sono state*** effettuate segnalazioni ai sensi dell’art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

*(in caso positivo indicare la delibera di Consiglio Comunale approvata con la quale il Consiglio ha adottato gli opportuni provvedimenti)*;

* nel corso dell’esercizio l’ente ***ha/non ha*** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo *(specificare se: di amministrazione, da riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.);*
* è in dissesto dal ………/non è in dissesto;
* che (dal….al…..) ***ha attivato/non ha attivato*** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal ……..;
* il risultato di amministrazione al 31/12/2019 ***è / non è*** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
* (eventuale) la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:



*(eventuale) nella lettera a) indicare l’importo risultante da riaccertamento straordinario-bis ex art. 1 co.848 lL.205/2017.*

*Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel 2019 e l’eventuale maggior disavanzo sono interamente applicati al primo esercizio del bilancio 2020/2022 in aggiunta alla quota annuale di rientro.*

*Il recupero dell’eventuale maggior disavanzo può essere effettuato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell’art. 188 del TUEL.*





* ***ha provveduto/non ha provveduto*** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro ….. di cui euro ……….. di parte corrente ed euro ……. in conto capitale. ……….. e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

***(in caso negativo motivare ad esempio inesistenza dei debiti, mancata copertura***………)

Tali debiti sono così classificabili:



Dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro …………………..
2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro……………..(\*)
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro ………….

*In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l’ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell’avanzo di amministrazione, se capiente.*

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

* con ………………………………………………………… per euro ………………………………..

*(\*) L’Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:*

*Allegato A*

*parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2*

*parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3*

* che l’ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l’obbligo di assicurare per l’anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(*oppure in caso contrario*) ha assicurato per l’anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. *(riportare per i suddetti servizi la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti)*

**

## Gestione Finanziaria

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell’Ente.



*(Indicare l’importo e le ragioni dell’eventuale discordanza)*

Nell’ultimo triennio, l’andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

**

*Nel caso di mancanza di una giacenza vincolata al 31/12 fornire le motivazioni*

L’evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L’ente **ha provveduto/non ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.



L’Organo di revisione ha verificato che l’eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l’eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

**

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro ……………………………….

Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto/non si è provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

*La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all’approvazione del rendiconto 2019.*

L’ente **ha/non ha** provveduto alla restituzione dell’anticipazione di tesoreria.

*Qualora l’Ente non abbia provveduto alla restituzione dell’anticipazione di tesoreria, l’Organo di revisione deve verificare la corretta contabilizzazione come da FAQ Arconet n.29 del 26/03/2018.*

L’anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro………………… e corrisponde all’importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.



Il limite massimo dell’anticipazione di tesoreria ai sensi dell’art. 222 del Tuel nell’anno 2019 è stato di euro…............:

*(Fornire le motivazioni: ad esempio il continuo ricorso all’anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:*

* *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da …………………………;*
* *residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni per euro ……………………….;*
* *concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati per euro ………………….;.*
* *altro…………….)*

**Tempestività pagamenti**

L’ente ***ha/non ha*** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all’obbligo previsto dall’articolo 183, comma 8 del Tuel.

L’Ente, ai sensi dell’art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato/non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate/non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

### Il risultato di competenza, l’equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo / disavanzo** di Euro …………

*Se l’ente presenta un disavanzo di competenza indicare le cause principali....*

L’equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro …………, mentre l’equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro ………… come di seguito rappresentato:



### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

****

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



*Motivare eventuali scostamenti significativi*……..

Nel 2019, l’Organo di revisione, nello svolgimento dell’attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell’art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ***ha rilevato/non ha rilevato*** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall’Ente.

L’Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell’Ente locale con la periodicità stabilita dall’art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l’applicazione a bilancio dell’avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l’anno 2019) la seguente situazione:















### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2019

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall’applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all’organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.*

L’Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell’accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell’art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
6. l’esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
7. la sussistenza dell’impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all’articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:



L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato/non è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell’esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, **è conforme/non è conforme** all’evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**

### 

### Risultato di amministrazione

L’Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2019, presenta un ***avanzo / disavanzo*** di Euro ……….., come risulta dai seguenti elementi:



*(eventuale)*

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro…….e al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue……….

*(eventuale)*

Nei residui attivi sono compresi euro …….. derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

1. Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L’Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell’esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all’All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

* Vincolato;
* destinato ad investimenti;
* libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

*In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:………………………….*

*(eventuale)*

L’Organo di revisione ha accertato che l’ente ha apposto propri vincoli di destinazione all’avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

**Utilizzo nell’esercizio 2019 delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio 2018**



L’Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall’art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall’art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

*Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*Resta salva la facolta' di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilita', per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilita', puo' ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

*Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non puo' essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.*

***Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 “Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l’avanzo di amministrazione.”***

# ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall’art. 228 del TUEL con atto G.C. n…… del…….. munito del parere dell’Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione parziale o totale.

L’Organo di revisione **ha verificato/non ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata/non è stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell’Ente **persistono/non persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n…. del …. ha comportato le seguenti variazioni:



I minori residui attivi e passivi derivanti dall’operazione di riaccertamento discendono da:

******

L’Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L’Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell’assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato/non è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l’analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando/non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L’Organo di revisione ha verificato conseguentemente che ***è stato/non è stato*** adeguatamente ridotto il FCDE.

***(segnalare eventuali irregolarità)***

Al riguardo di osserva………………………………………….

Dall’analisi dell’andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



*N.B.*

*Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:*

* *nella colonna “Totale residui conservati al 31/12/2019” è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l’operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;*
* *nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonnna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.*
* *Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell’esercizio 2019*

*L’art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l’automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L’eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.*

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

***N.B.*** *Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.*

* **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L’Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

***N.B.*** *Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.*

*Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell’accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.*

*In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l’importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l’importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.*

*Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell’ente locale, con il parere dell’Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall’approvazione del Rendiconto 2019.*

*Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:*

* *le economie di spesa;*
* *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
* *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l’accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro………………...

*L’Organo di revisione deve verificare l’esistenza della/delle attestazione/i di congruità del FCDE (rif. esempio 5 principio contabile).*

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l’Organo di revisione ha verificato:

1. L’eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro………… e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
2. La corrispondente riduzione del FCDE;
3. L’iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
4. L’avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro…….., ai sensi dell’art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **è emerso/non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **si è avvalso/non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

## Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato/non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

In caso di risposta affermativa l'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

*N.B: Controllare anche quanto indicato nelle premesse generali e nella sezione dedicata all’analisi dell’indebitamento*

## Fondi spese e rischi futuri

**Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro……………, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro……………. disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro………………già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell’esercizio precedente

Euro………………già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell’esercizio in corso

Euro………………già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l’Organo di revisione ritiene …….*(motivare………..)*

*In particolare, nel caso in cui non esista alcun accantonamento per fondo contenziosi l’Organo di revisione deve verificare adeguatamente le motivazioni.*

**Fondo perdite aziende e società partecipate**

È stata accantonata la somma di euro ……………….quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell’art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro ……………….quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle società partecipate ai sensi dell’art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d’esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell’art.21 del d.lgs.175/2016:



***N.B: Valutare il caso di prendere come riferimento il risultato dell’esercizio****.*

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l’Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi…….*(motivare………..)*

**Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



**Altri fondi e accantonamenti**

L’Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € ………per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

………………………..

L’Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

*In caso di risposta negativa, specificare: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

# SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

****

*In merito si osserva che…….*

# SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L’Organo di revisione ha provveduto ad accertare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere/non essere*** equivalenti.

L’Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

**Vedi check list**

# ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:



L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



L’ente nel 2019 ***ha/non*** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

*In caso di risposta affermativa compilare la tabella sottostante:*

*-riportando l’importo dei mutui estinti e rinegoziati*

*- indicando l’importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.*



L'Ente **si è avvalso/non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall’art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l’eventuale estinzione anticipata.

**Concessione di garanzie**

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall’Ente sono così dettagliate:



Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall’Ente sono così dettagliate:



L’Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, ***risultano/non risultano*** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.



In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l’incidenza degli interessi passivi è del …… %

In merito si osserva ………….. (indicare gli effetti sulla gestione 2019 dell’eventuale rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa)

**Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L’ente ha ottenuto nel ……., ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro …………..dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni……………

******

*(eventuale)*

L’ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di euro …….per estinzione anticipata della concessione.

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell’anticipazione:*

*“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell’armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell’art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente,*

*in proporzione alla quota capitale rimborsata nell’esercizio.*

*L’impegno contabile per il rimborso dell’anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all’equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L’utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all’art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell’ente”.*

*Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.*

*Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.*

**Contratti di leasing**

L’ente ha in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

******

***N.B.*** *Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell’indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.*

**Strumenti di finanza derivata**

L’Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

………………

……………..

……………

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha/non ha*** predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall’art. 62, comma 8/, D.l. n.112/2008.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha/non ha*** costituito nell’avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

# VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L’Ente ***ha /non ha*** conseguito un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

* W1 (Risultato di competenza): € ….
* W2\* (equilibrio di bilancio): €………..
* W3\* (equilibrio complessivo): €……..

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

***Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)***

***Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione***

*(eventuale)*

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l’Organo di revisione osserva quanto segue ………………………

# ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

**Entrate**

In merito all’attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l’Organo di revisione, con riferimento all’analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ***sono/non sono***stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell’evasione sono state le seguenti:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



In merito si osserva ……………

**IMU**

Le entrate accertate nell’anno 2019 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2018 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



In merito si osserva …….

**TASI**

Le entrate accertate nell’anno 2019 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2018 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



In merito si osserva …….

**TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell’anno 2019 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2018 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:



In merito si osserva …….

**Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:



**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell’art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all’ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l’accertamento.

*(eventuale)*

*L’Organo di revisione deve verificare, nel caso in cui l’ente non sia titolare di tale entrata, che l’ente titolare (ad esempio Unione di Comuni) abbia effettuato l’accantonamento a titolo di FCDE*

**Proventi dei beni dell’ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell’anno 2019 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2018 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



In merito si osserva ……………

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell’anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

* i vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell’art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell’art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall’art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
* i vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009 di euro ………………..;
* l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro ……………….;
* il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
* l’art.40 del D. Lgs. 165/2001;
* l’art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](http://maggioli.newsabbonati.it/nl/web?f=1&h=1v45a18jinr3brv9klulem03ln&i=1sb&iw=1&p=H787464475&s=lp&sl=ita&sn=2qk&z=34uk): tale articolo ha modificato l’art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l’innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
* l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell’art.23 del D. Lgs. 75/20172017 assumendo a riferimento l’esercizio 2016.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all’utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall’amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell’ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l’utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all’interno dell’ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell’ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall’art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2019 ***rientra/ non rientra*** nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.



*Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell’esercizio, siano stati imputati all’esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all’anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all’esercizio successivo) .*

L’Organo di revisione ***ha/non ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L’Organo di revisione ***ha/non ha*** rilasciato il parere sull’accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l’Organo di revisione ha verificato che l’ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

*(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

# VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L’Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l’obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell’art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 *(studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009)*, comma 8 *(relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell’anno 2009)*, comma 9 *(divieto di effettuare sponsorizzazioni)* e comma 13 *(spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009)*;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 *(riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni)*.

Inoltre, l’Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell’art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 *(obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);*

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 *(obbligo di adozione dei piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali)*;

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 *(limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009)*;

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 *(vincoli procedurali per l’acquisto di immobili da parte degli enti territoriali)*;

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011)*;

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 *(vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili)*.

***Oppure***

***Se l’ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini***

L’Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

* *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009;*
* *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell’anno 2009*
* *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
* *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
* *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*.

***Se l’ente non ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 nei termini***

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa *specificare:*

* *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
* *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
* *Spese per sponsorizzazione*
* *Spese per formazione*
* *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
* *Spese per missioni*
* *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi*

il rispetto dei suddetti vincoli

* *obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*
* *obbligo di adozione dei piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*
* *vincoli procedurali per l’acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*
* *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*

L’Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall’art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

# RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

**Per la compilazione della presente sezione compilare la apposita check list.**

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

**Crediti e debiti reciproci**

.

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati.

*Oppure*

L’Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

L’Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all’art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l’Ente e gli organismi partecipati **recano/non recano** l’asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell’organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

***N.B.*** *Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell’ente locale segnala tale inadempimento all’organo esecutivo dell’ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)*

**(*eventuale*) Esternalizzazione dei servizi**

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2019, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

*Oppure*

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

**Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2019, ***ha proceduto/non ha proceduto*** alla costituzione di una nuova/nuove società o all’acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L’Ente ha provveduto in data……………… (entro il 31 dicembre 2019) all’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

*Oppure*

L’Organo di revisione dà atto che l’’Ente non detiene alcuna partecipazione societaria e che ha proceduto alla comunicazione di cui all’art. 20, comma 1, in data ………………...

*In caso di mancata comunicazione, fornire chiarimenti.*

**Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L’Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall’Ente



hanno subito perdite nel corso dell’esercizio 2019 (*nel caso in cui i dati relativi all’esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell’esercizio 2017*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

*Oppure*

L’Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell’esercizio 2019 (*nel caso in cui i dati relativi all’esercizio 2019 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell’esercizio 2018*) e nei due precedenti.

**Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l’Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

*In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.*

# CONTO ECONOMICO

***N.B. solo per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall’articolo 232 comma 2 come modificato dall’art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.***

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(*per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet*)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:\_\_\_\_\_\_

Il miglioramento/peggioramentodel risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all’esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro ……….. con un miglioramento (o peggioramento)dell’equilibrio economico di Euro …………… rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro……… , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 (o sulla base di……………………………………….).

Le quote d’ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

# STATO PATRIMONIALE

***Per tutti gli enti***

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così rilevati:

(*per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018; per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:*

*“Solo per l’esercizio 2019, al fine di semplificare l’elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:*

* *AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;*
* *ACI Rimanenze;*
* *ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;*
* *ADI Ratei attivi;*
* *AD2 Risconti attivi*
* *PAIIb Riserve da capitale*
* *PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
* *PD3 Acconti;*
* *PEI Ratei passivi;*
* *PEII1 Contributi agli investimenti*
* *PEII2 Concessioni pluriennali*
* *PEII3 Risconti passivi*
* *Conti d’ordine.*

*Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell’esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contributo al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l’ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall’esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell’ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento”.*)

Per quanto concerne l’obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:



La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

**ATTIVO**

*Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente ***ha /non ha*** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L’ente ***si è dotato / non si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario: ***esistono / non esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.

L’Organo di revisione ha verificato che l’ente **ha/non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

*In caso negativo fornire spiegazioni*

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro……………………………

Sulle migliorie di beni di terzi l’Organo di revisione ha espresso il parere n…… del ……verificando la convenienza dell’ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri l criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

*Crediti*

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro ……………………….è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti ***risultano / non risultano*** negli elenchi allegati al rendiconto.

L’Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

*Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:*



Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

*Disponibilità liquide*

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

**PASSIVO**

*Patrimonio netto*

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell’esercizio.

*N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018*



***(oppure in caso di discordanza)***

………………………

Il patrimonio netto è così suddiviso:



In caso di Fondo di dotazione negativo, l’ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L’Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell’esercizio a:

*(n.b. solo per gli enti che approvano il conto economico)*

**

(*opzione*)

L’Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell’esercizio come segue:

*(n.b. solo per gli enti che approvano il conto economico)*

**

*Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:



*Debiti*

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

*La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:*



*Ratei, risconti e contributi agli investimenti*

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro ……………. riferite a ……………….e contributi agli investimenti per euro ……………… riferiti a contributi ottenuti da………………………………

L’importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro…………….. quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. *(n.b. solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018)*

# SEZIONE PROVINCE

La spesa di personale complessivamente impegnata nell’anno 2019, come da rendiconto della gestione, **rispetta/non rispetta** il limite (30% per le città metropolitane e le province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri; 50% per gli altri enti) disposto dall’art. 1, comma 421,legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

*Nel caso di risposta affermativa indicare la percentuale della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56:*

*Nel caso di risposta negativa indicarne le ragioni…..*

A seguito del ricollocamento in Regione del personale già adibito all’esercizio di funzioni non fondamentali non più esercitate dalla Provincia (dopo l'entrata in vigore della legge n. 56/2014), **sono stati/non sono** stati trattenuti dalla Regione di appartenenza i trasferimenti ordinari già destinati all’ente per finanziare la relativa spesa di personale.

*Nel caso di risposta affermativa indicarne l’importo:…..*

Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, **è stato/non è stato** definito, a mente del disposto di cui al comma 844 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56.

*In caso di risposta affermativa l'Ente* ***ha proceduto/non ha proceduto****, ai sensi del comma 845 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica.*

*In caso di risposta affermativa le predette assunzioni* ***rispettano/non rispettano*** *il limite di cui al comma 845 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018.*

L'Ente avvalendosi della facoltà assunzionale prevista dal comma 847 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018 **si è avvalso/non si è avvalso** di personale con rapporto di lavoro flessibile.

*In caso di risposta affermativa* ***è stato rispettato/non è stato rispettato*** *il limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’Organo di revisione prende atto che l’ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall’art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

1. i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
2. le principali voci del conto del bilancio
3. l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
4. gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
5. l’elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall’ente

Nella relazione ***sono/non sono*** illustrate le gestioni dell’ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

# (EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

*In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l’esercizio* ***ad esempio****:*

1. *gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni);*
2. *considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.*

*L’Organo di revisione deve fornire all’organo politico dell’ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.*

*Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:*

* *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l’accertamento e l’impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
* *continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;*
* *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
* *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi*
* *attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio**(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);*
* *attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
* *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell’ente;*
* *rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;*
* *rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;*
* *rispetto del piano di rientro dell’ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;*
* *rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;*
* *proposta sulla destinazione dell’avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*

*Gli elementi che possono essere considerati sono:*

* *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell’ente e della realizzazione dei programmi*
* *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
* *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*
* *indebitamento dell’ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
* *gestione delle risorse umane e relativo costo;*
* *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,*
* *attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;*
* *qualità delle procedure e delle informazioni* ***(trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);***
* *adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
* *rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
* *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*
* *mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.*

# CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell’avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione *(residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, Fondo anticipo liquidità cassa dd.pp., altro…….).*

*Oppure:*

Si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto 2019 con riserva nell’intesa che per le riserve espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

(*Il termine “riserva” significa che il rendiconto non è necessariamente irregolare ma si è in presenza di una incertezza significativa per cui l’Organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull’attendibilità di uno o più dati o informazioni.*

*Ad esempio: ” si esprime giudizio positivo limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti al punto \_\_\_, non si è in grado di attestarne la completezza e l’attendibilità”)*

*Oppure:*

Si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto 2019 con eccezioni che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto nell’intesa che per le eccezioni espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_..

(*Il termine “eccezioni” significa che il rendiconto non è corretto e alcuni dati devono essere modificati o integrati o non risultano predisposti i documenti obbligatori. L’Organo di revisione deve segnalare e invitare l’ente a sanare queste carenze)*

*Oppure:*

Si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto 2019 nell’intesa che per le riserve e le eccezioni espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

*Oppure:*

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, si esprime giudizio negativo per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2019 e si invita l’organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L’Organo di revisione